

Denominazione

“Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri”
Progetto interregionale

Amministrazione proponente

ITALIA – Regione Liguria

Amministrazioni aderenti

ITALIA – Regioni: Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana e Provincia autonoma di Bolzano

Obiettivi

L’iniziativa è volta a promuovere a livello interregionale, ed eventualmente transnazionale, il trasferimento e lo scambio della buona pratica realizzata dalla Regione Liguria nell’ambito della valorizzazione e recupero degli antichi mestieri.

L’intervento è finalizzato al mantenimento dei posti di lavoro e alla creazione di nuova occupazione nell’ambito dei mestieri tradizionali di qualità a rischio di estinzione, ed in particolare intende:

- offrire l’opportunità di inserirsi professionalmente assicurando gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche necessarie, incluse quelle che possono favorire la creazione di micro-imprese artigiane;
- dare la possibilità di tenere in vita i mestieri tradizionali a rischio di estinzione, ma portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti;
- favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, dirette ad un mercato selezionato, che comprende anche il turista occasionale;
- favorire l’interscambio di competenze fra gli antichi mestieri operanti in settori comuni e non al fine di creare l’accrescimento degli skills degli artigiani nonché di creare legami tra settori in cui ricadono gli antichi mestieri differenti, ma potenzialmente complementari;
- stimolare il ricambio generazionale, anche attraverso l’utilizzo e il trasferimento delle competenze maturate dagli stessi artigiani nel corso della propria esperienza professionale e l’apprendimento di attività creative tradizionali da parte dei giovani;
- favorire il collegamento tra gli interventi formativi e professionali che le Regioni/PA realizzano a sostegno del recupero e mantenimento degli antichi mestieri e quelli svolti nell’ambito del settore turistico-artigianale, anche in un’ottica di integrazione di fondi del FSE e del FESR.

Nell’ambito del piano in oggetto saranno attivati tutti gli interventi finalizzati al recupero e mantenimento degli antichi mestieri quali azioni di orientamento, formazione, work experience, aiuti all’occupazione, aiuti alla creazione di impresa, misure di accompagnamento per la sostenibilità di impresa, oltre che attività di diffusione e realizzazione di eventi e creazione di reti.

A supporto degli interventi regionali, verranno inoltre realizzate azioni a livello interregionale quali attività di analisi, monitoraggio e valutazione.

Caratteristiche e Modalità di funzionamento

L’adesione al progetto avviene tramite sottoscrizione, da parte delle amministrazioni coinvolte, di un apposito Protocollo d’intesa. E’ stato costituito un Comitato di Pilotaggio responsabile delle attività di collaborazione avviate nell’ambito dell’intesa e composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi di ciascuna delle Amministrazioni aderenti. Il Comitato di Pilotaggio potrà eventualmente avvalersi di esperti.

Le Amministrazioni hanno concordato altresì di attivarsi per favorire l’estensione del Protocollo a nuovi partner interessati, al fine di ampliare la rete e di promuovere la collaborazione sul tema.

I compiti di segreteria tecnica e organizzativa legati all’attuazione del progetto interregionale e del suo eventuale sviluppo in ambito transnazionale, nonché di supporto alle attività del Comitato di Pilotaggio sono affidati all’Associazione *Tecnostruttura delle Regioni* per il FSE.

Le attività del progetto saranno sostenute attraverso l’utilizzo delle risorse FSE della programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali, regionali, comunitarie.

Durata

Periodo di programmazione FSE 2007-2013

Stato di attuazione

Il protocollo di intesa è stato aperto alla firma a Roma il 17.02.10.

Gli incontri realizzati

Roma, 10 giugno 2009

Roma, 21 ottobre 2009